

L'italianista non parteciperà alle primarie

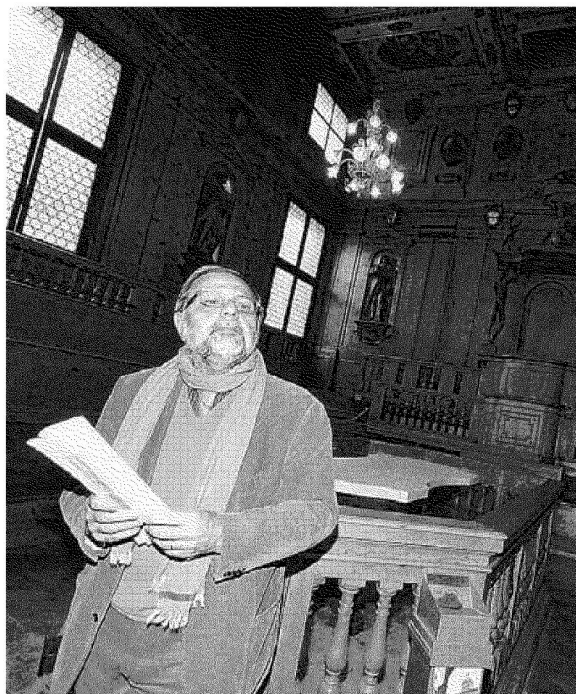
Anselmi lascia strada al Cev: è troppo forte

Effetto Cevenini sulle primarie del centrosinistra a Bologna. L'italianista Gian Mario Anselmi, il primo ad alzare la mano in estate, si è sfilato e ha deciso di appoggiare **Matteo Cevenini**. «Occorre cementarsi sulla figura più popolare, siamo in una fase molto difficile in cui bisogna compatte le forze», ha spiegato Anselmi in una conferenza stampa al teatrino anatomico dell'Archiginnasio. Anselmi ha comunicato lunedì sera il suo passo ai suoi e al segretario Raffaele Donini: «Non è un problema di firme, avrei raggiunto facilmente la soglia di un terzo dell'Assemblea cittadina», ha messo in chiaro. La sua scelta è legata, infatti, alla discesa in campo del Cev: «È chiaro che ho aspettato la decisione del candidato per eccellenza più favorito», ha sottolineato l'italianista, riconoscendo senza polemiche che «Cevenini è sostenuto compattamente da tutti gli organi di stam-

pa. È un candidato forte, scelto con il consenso del Pd, ma sostenuto e voluto da moltissimi in città». Per questo Anselmi ha deciso «di passargli la palla in modo che alcune cose rilevanti possano essere recepite in un programma di coalizione». A partire dalla «Lettera ai bolognesi» di Cevenini che ha apprezzato molto: «Cita la bellezza, l'avevo detto per primo io, e l'Università», ha ricordato Anselmi auspicando che il Cev «recepisca in meglio le cose elaborate dai candidati o da quelli fuori».

La richiesta

*«Spero che recepisca
in meglio le cose
elaborate dai candidati
o da quelli fuori»*



Gian Mario Anselmi, l'italianista ha dato l'addio alle primarie

